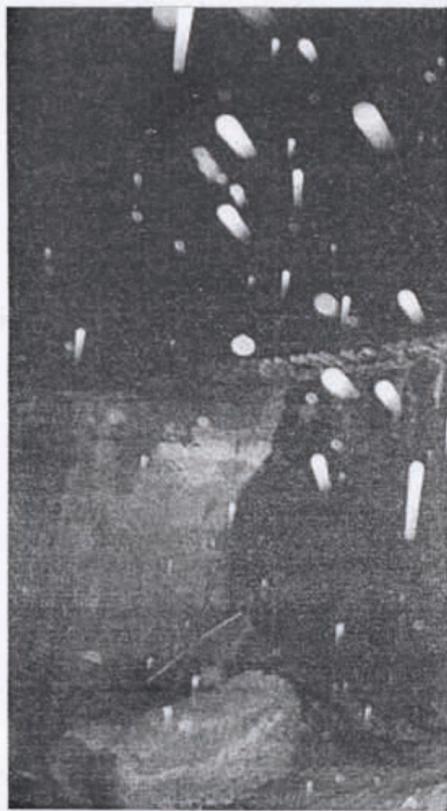
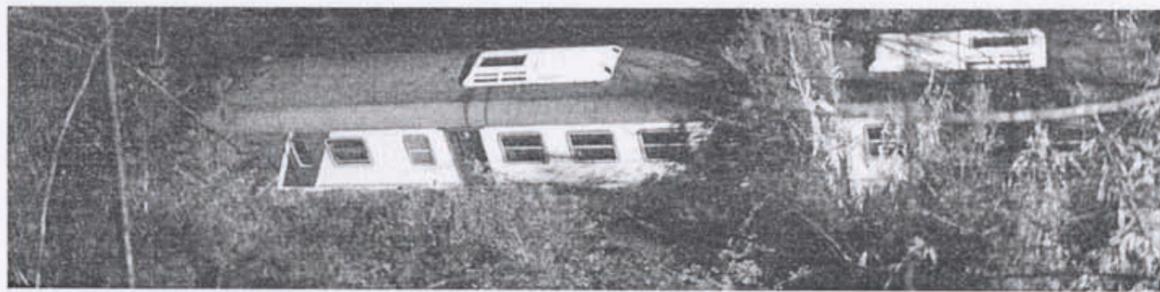


**calabria in ginocchio**

# Il terrore corre sui binari Deraglia un treno regionale

*Marcellinara, dopo il passaggio del convoglio crolla il ponte*



## TREGEDIA SFIORATA

In alto a destra, il treno regionale 3793 deragliato ieri pomeriggio tra Feroleto e Marcellinara. Al cento, il ponte crollato subito dopo il passaggio del convoglio

### MARCELLINARA (CZ)

La pioggia, il buio. Il fragore e la paura. «Pensavamo di morire», racconta uno dei ragazzi. Era tra i ventuno passeggeri del treno regionale 3793. Partito da Lamezia Terme intorno alle 17, direzione Catanzaro Lido, alle 18 è deragliato tra Feroleto e Marcellinara. Una tragedia scongiurata. Il convoglio è uscito fuori dai binari subito dopo aver attraversato un ponte che, a qualche giro di lancette, è crollato. Forse uno smottamento ed i detriti spinti dall'acqua scesa giù dal cielo incessantemente per tutto il pomeriggio di ieri hanno provocato il disastro lasciando il mezzo in bilico su una fiancata, a pochi metri da una scarpata. Momenti di panico e la difficile fase dei soccorsi da gestire. È stato il macchinista a dare l'allarme, poi recepito dalla sala operativa della Protezione civile che ha allertato subito uomini e mezzi dei "Diavoli rossi" di Tiririo.

Qualche contuso tra i passeggeri  
La Procura aprirà un fascicolo

Alle 18.40 un'ambulanza, due defender ed una torre faro si precipitavano nei pressi della zona che la sala operativa aveva indicato come il luogo del possibile deragliamento. «Il macchinista - spiega Giuseppe Leone, un volontario - non riusciva ad indicare esattamente la posizione». Un'area troppo vasta da perlustrare in una situazione al limite, nel buio, sotto la pioggia, tra la nebbia. Poi ecco spuntare sulla strada tre giovani, fradici d'acqua, scossi, lì a sbracciarsi e a chiedere aiuto. «Il nostro treno è deragliato, dobbiamo andare da quella parte», hanno urlato nella concitazione. Poi via verso quel convoglio difficile da trovare nonostante le indicazioni ricevute proprio da chi alla tragedia era appena scampato. «Un lampo ha illuminato il cielo - racconta Teresa Marchio - e allora l'abbiamo visto».

Il macchinista ed i passeggeri erano già riusciti a scendere dal mezzo, trovando riparo in una galleria. Tanta paura, qualche contusione, nulla di grave. «Qualche colpo di frusta, un lieve trauma toracico, stati d'ansia più che altro», riferisce uno dei medici intervenuti sul posto. Nessuno, tra il personale delle Ferrovie ed i passeggeri, costretto al trasporto in ospedale per le cure del caso. Sono stati i volontari della Protezione civile a rifocillarli, mentre sul posto giungevano poliziotti, carabinieri e vigili del fuoco, che assieme ai tecnici delle Ferrovie dello Stato hanno messo in sicurezza la zona avviando le verifiche necessarie per accertare le cause dell'incidente. Le relazioni prodotte saranno trasferite alla Procura della Repubblica di Catanzaro che aprirà un fascicolo sull'accaduto. Si dovrà capire se esiste una correlazione tra il crollo del ponte e la fuoriuscita dai binari; si dovrà capire, poi, se esistono responsabilità per l'accumularsi dell'acqua e dei detriti lungo la tratta.

Chiusa la linea ferroviaria interessata al deragliamento, è stato necessario l'intervento di una gru giunta tra mille difficoltà da Lamezia Terme per riportare sui binari il convoglio. Mentre un altro treno, arrivato sulla linea parallela, è stato inviato dalle Ferrovie per condurre i passeggeri a destinazione. Operazioni complicate dal buio e, soprattutto, dalla pioggia che ha continuato a cadere intensamente fino a notte fonda: quasi cento millimetri d'acqua all'ora che hanno reso impraticabile anche la viabilità lungo la Statale dei Due mari e la Salerno-Reggio.

Paura, tanta, solo paura, durante delle giornate più difficili vissute negli ultimi anni a causa del maltempo. «Ma poteva finire in tragedia - racconta un altro tra i passeggeri al riparo in galleria -. Siamo però tutti salvi e, adesso, è solo questo ciò che conta».

PIETRO COMITO  
p.comito@calabriaora.it

ore  
18,45

Deraglia il treno regionale tra Feroleto e Marcellinara. Il convoglio aveva appena attraversato un ponte che qualche istante dopo è crollato